

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6223 del 30/10/2025
Oggetto	Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale all'insediamento localizzato nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), via Giardini Nord n.30, richiesta dalla SOCIETA' AGRICOLA SAN GAETANO DUE S.S. per l'attività di allevamento di bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI e UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO - Rif. SUAP n.1410/2024 - Prat. Sinadoc n.34937/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6465 del 30/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno trenta OTTOBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale all'insediamento localizzato nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), via Giardini Nord n.30, richiesta dalla SOCIETA' AGRICOLA SAN GAETANO DUE S.S. per l'attività di allevamento di bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI e UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO.

Rif. SUAP n.1410/2024

Prat. Sinadoc n.34937/2024

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente che ricomprende lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con DET-AMB-2017-1622 del 28/03/2017 e modificata con DET-AMB-2019-5795 del 12/12/2019, a favore della SOC. AGR. CASEIFICIO POGGIO CASTRO SRL;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni del Frignano, acquisita da ARPAE SAC con prot. n.183097 del 10/10/2024 e n.227245 del 16/12/2024 (documentazione a completamento) dalla **SOCIETA' AGRICOLA SAN GAETANO DUE S.S.**, con sede legale e stabilimento in VIA GIARDINI NORD n.30 nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di allevamento di bovini da latte, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

CONSIDERATO che l'allevamento in questione costituisce una porzione dell'insediamento autorizzato con l'AUA in precedenza rilasciata al caseificio Poggio Castro e che, In accordo con la società titolare dell'AUA previgente, con l'istanza è definito che lo scarico dell'allevamento non subisce variazioni rispetto a quanto già autorizzato ed è quindi previsto il proseguimento senza modifiche dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006 (per la porzione riferita esclusivamente all'allevamento);
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue

provenienti dalle aziende ivi previste;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- D.G.R. n.1053/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.4/2007, "Adeguamenti normativi in materia ambientale". Modifiche leggi regionali" - capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- D.M. 25/02/2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- vigente Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue (rif. R.R. n.2/2024 e smi);

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n.59/2013, la documentazione a completamento è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n.227245 del 16/12/2024, tramite SUAP, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n.16487 del 28/01/2025, Arpae SAC ha richiesto al Distretto di Modena l'espressione del contributo istruttorio necessario per il rilascio dell'AUA;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta con protocollo Arpae n.29781 del 17/02/2025, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n.53312 del 20/03/2025, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- con nota del 09/04/2025, con nota prot. n.69037 del 11/04/2025, Arpae ha inviato il preavviso di rigetto dell'istanza; la risposta della ditta è stata acquisita da Arpae con prot. n.107234 del 13/06/2025;
- con la nuova documentazione la ditta sembrava aver risolto tutte le incongruenze riscontrate, permettendo il proseguimento dell'attività istruttoria, senza necessità di acquisire nuovi pareri o contributi;
- con il proseguimento dell'attività istruttoria, tuttavia, è stata rilevata una incongruenza in materia di gestione degli effluenti zootecnici che ha reso necessario inviare un ulteriore preavviso di rigetto (inviato con prot. n.178175 del 08/10/2025);
- con i chiarimenti acquisiti in data 22/10/2025 (prot. Arpae n.187108), la ditta ha precisato che il locale individuato come sala mungitura n.1 è da considerare "sala latte", presso la quale è solamente stoccato il latte munto altrove, e dalla quale non sono prodotte acque di mungitura. Sulla scorta di questi chiarimenti, la ditta ha verificato l'adeguatezza dei volumi degli stoccaggi presenti in azienda ed ha risolto le motivazioni che avrebbero potuto portare al rigetto dell'istanza;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n.23594 del 06/02/2025;

DATO inoltre ATTO, in materia di rumore, che la ditta, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della L.R. 15/2001 e dell'articolo 1, comma 7 della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività

produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n.445/2000;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della **SOCIETA' AGRICOLA SAN GAETANO DUE S.S.** (P.IVA 04111000362) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Pavullo nel Frignano, via Giardini Nord n.30, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A2 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae
TUTELA DELLE ACQUE	B - Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento / digestato e delle acque reflue sul suolo, di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006	Arpae

- DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A2 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali", con acclusa planimetria di riferimento;*
- *Allegato B "Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'art.112 del Dlgs n.152/2006";*

- di DARE ATTO che la presente determina:

- *confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP dell'Unione dei Comuni del Frignano (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n.59/2013);*
- *acquista efficacia costitutiva (L. n.241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;*

4. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n.59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n.59/2013;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Prat. Sinadoc n.34937/2024

ALLEGATO A2

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue assimilate, in corpo idrico superficiale

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

La SOCIETA' AGRICOLA SAN GAETANO DUE S.S., nello stabilimento di via GIARDINI NORD n. 30, in Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO, svolge attività di allevamento bovini da latte.

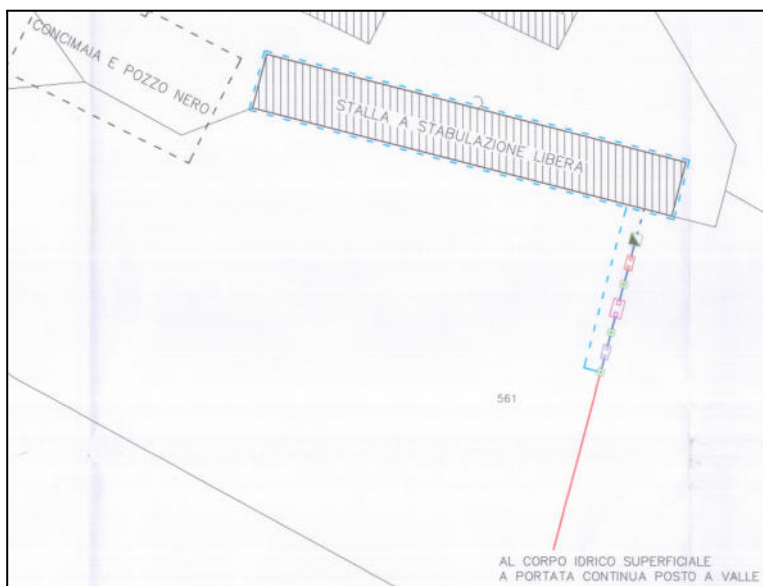
Relativamente agli scarichi di acque reflue si ha la seguente configurazione:

- le acque meteoriche dei pluviali confluiscono in acque superficiali mediante rete fognaria dedicata;
- le acque reflue provenienti dalla sala mungitura annessa all'allevamento bovino aziendale, previo idoneo trattamento, sono convogliate in acque superficiali mediante condotta dedicata; ai sensi dell'Art.101 del D.Lgs 152/2006 e della DGR 1053/2003, tali acque reflue sono classificate assimilate "per legge";

Lo scarico delle acque assimilate risulta esistente ed autorizzato con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-5795 del 12/12/20219, rilasciata alla Ditta Società Agricola Caseificio Poggio Castro Srl in qualità di precedente conduttrice delle stalle e titolare dello scarico prodotto dall'allevamento bovino.

Il titolo ambientale relativo agli scarichi idrici della previgente Determinazione dirigenziale (Allegato ACQUA) riguardava lo scarico di acque reflue industriali recapitante in pubblica fognatura prodotto dal caseificio e lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, recapitante in acque superficiali, prodotto dall'annesso allevamento bovino.

La Società Agricola San Gaetano Due S.S e la Società Agricola Caseificio Poggio Castro Srl, proprietaria delle strutture, precisano che nello scarico in questione confluiscono i reflui di lavaggio della sala latte/mungitura e quelli dei bagni della stalla e che sostanzialmente nulla cambia rispetto a quanto già precedentemente autorizzato.





ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di modifica dell'AUA;

VISTO il contributo istruttorio espresso dal Presidio Maranello / Pavullo di Arpae, con cui è precisato che trattasi di scarico esistente già valutato e dichiarato dal richiedente come sostanzialmente non modificato ed autorizzato ai sensi della normativa attualmente vigente;

VISTA la dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base dell'AUA vigente, relativamente agli scarichi idrici;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO per all'allevamento, confermando quanto già in precedenza autorizzato in materia di scarichi idrici, senza apportare variazioni sostanziali.

PRESCRIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della SOCIETA' AGRICOLA SAN GAETANO DUE S.S., nello stabilimento di Via Giardini Nord n. 30, in Comune di Pavullo nel Frignano, **è autorizzato a scaricare in acque superficiali, le acque reflue assimilate** derivanti dall'attività di allevamento di bovini da latte (acque reflue sala mungitura) nella quantità indicativa di 900 mc/anno, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella planimetria scarichi ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto;
- 2) Deve essere installato e mantenuto in efficienza idoneo contatore volumetrico nei punti di approvvigionamento;
- 3) Ogni modifica all'impianto deve essere preventivamente comunicata allo scrivente servizio ARPAE SAC di Modena ed ARPAE Distretto Area Sud di Pavullo n/F (MO)
- 4) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE SAC MODENA, al Comune di Pavullo ed al gestore HERA spa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Prat. Sinadoc n.34937/2024

ALLEGATO B

Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'art.112 del D.Lgs. 152/2006.

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

La SOCIETA' AGRICOLA SAN GAETANO DUE S.S., nello stabilimento di via GIARDINI NORD n.30, in Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO, svolge attività di allevamento bovini da latte.

La ditta ha comunicato che subentra nella gestione dell'allevamento bovini già compreso nell'AUA determinazione 5795 del 12/12/2019, intestata alla ditta Società Agricola Caseificio Poggio Castro Srl, con un numero diverso rispetto a quanto richiesto dalla precedente azienda conduttrice.

ISTRUTTORIA

VISTA la Relazione tecnica del ottobre 2024 inserita nell'istanza di AUA e riferita alla configurazione dell'allevamento per cui è richiesta l'AUA;

VISTA anche la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n. 38826 di modifica n. 1, protocollo n. PG/2025/34476 del 22/02/2025 contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

in conclusione, non sono rilevate criticità in merito e, relativamente alla Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, la presente autorizzazione si riferisce alla gestione degli effluenti prodotti nel sito di allevamento, nella configurazione attuale risultante dall'istanza di AUA.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

L'allevamento dispone di strutture di stoccaggio sufficienti a contenere gli effluenti palabili e non palabili prodotti, tenuto conto che le acque reflue della sala di mungitura n.2 sono comprese nell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali

La dotazione di terreni per lo spandimento è adeguata al quantitativo di azoto presente negli effluenti prodotti.

La ditta, almeno 30 giorni prima di iniziare l'attività di spandimento in conformità con la vigente AUA, deve provvedere ad inserire regolare Comunicazione di Utilizzazione Agronomica sul Portale Effluenti zootecnici della Regione Emilia Romagna.

La ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue.

La Comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti ai sensi del medesimo Regolamento.

Ogni modifica della Comunicazione, compresi i rinnovi, deve essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (Gestione Effluenti)

Per aggiornamenti o variazioni dei dati della comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui al comma 1 dell'articolo 3 del DPR 59/2013, la ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'articolo 6 del DPR n° 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.